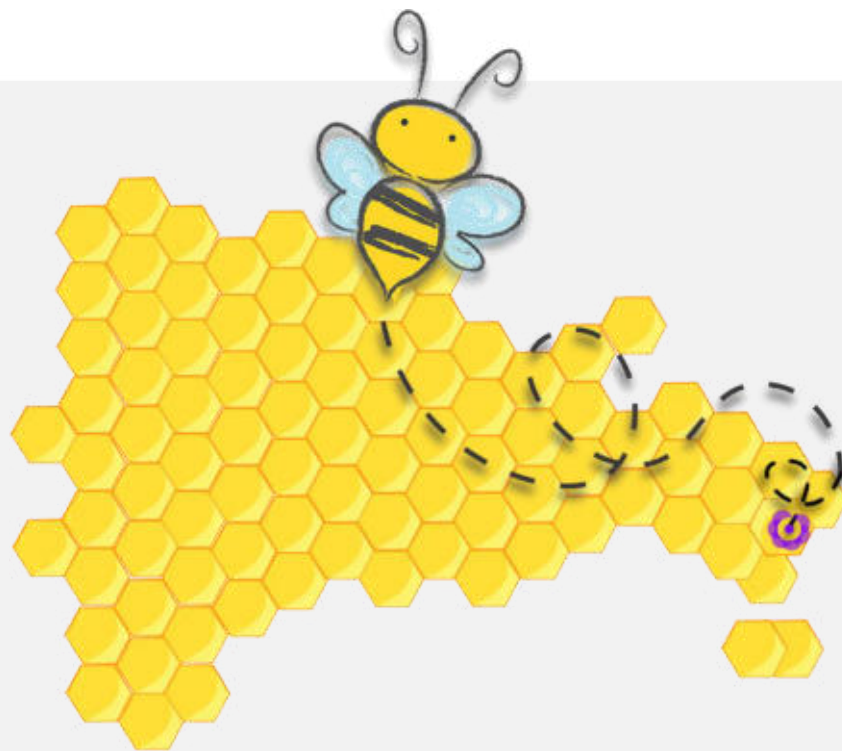


Marzo 2022



Presentazione delle linee base del
programma di volontariato nel
PROGETTO SOLIDALE 2022 da realizzarsi in
Boca de Yuma, Repubblica Dominicana.



PROGETTO SOLIDALE 2022

LA COLMENA

BOCA DE YUMA REPUBBLICA DOMENICANA



ABBRACCI INFINITI ODV
Associazione di Volontariato

Sede Sociale Via Bosco n. 36 /A
Godega di Sant'Urbano – Treviso -ITALIA
P.IVA - C.F. 91050850261

WWW.ABBRACCINFINITI.ORG



*“In questo momento ho bisogno di un’unica cosa: un abbraccio.
Un gesto antico quanto l’umanità.”*

PAULO COELHO



MEMORIA ISTITUZIONALE	5	
IL VOLONTARIATO	6	
	7	
OPEROSITA' CONTRO LA VIOLENZA	7	
IL PROGRAMMA SOLIDALE "LA COLMENA"	8	
- BOCA DE YUMA – Repubblica Dominicana	8	
IN LINEA GENERALE		8
PROGRAMMA GENERALE "LA COLMENA"		9
BOCA DE YUMA	10	
LA REALTA' LOCALE		11
CAMMINO DI FORMAZIONE INTEGRALE	13	
LA COMUNITÀ EDUCATIVA		13
EDUCAZIONE E CULTURA		13
II RAPPORTO RAGIONE-SPIRITUALITÀ		15
Il metodo educativo didattico		15
LA VALUTAZIONE		16
LA FORMAZIONE DEI DOCENTI		16
LA COMUNITÀ EDUCATIVA		17
ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA		17
EDUCAZIONE		18
	18	
OPEROSI PER UN EQUO INSERIMENTO SOCIALE	18	
DOPOSCUOLA		18
COLLOCAZIONE		18
	18	
L'AREA DEL PROGETTO	19	
IL PRIMO PASSO – REALIZZANDO IL 1° STEP	21	
PREVISTI NEL PRIMO STEP:		21
STRUTTURE DEL NUCLEO INIZIALE DI BASE		21
PROGETTO ALBA	22	
OLTRE LE STRUTTURE SCOLASTICHE	23	
FATTIBILITÀ CONCETTUALE, INTEGRAZIONE		23
LE OPERE EDILI STABILI	24	

ABBACCI INFINITI

Un abbraccio vuol dire “Tu non sei una minaccia. Non ho paura di starti così vicino. Posso rilassarmi, sentirmi a casa. Sono protetto, e qualcuno mi comprende”. La tradizione dice che quando abbracciamo qualcuno in modo sincero, guadagniamo un giorno di vita.
(Paulo Coelho)

Siamo stati settimane a cercare un nome per l'Associazione. Ci siamo confrontati, abbiamo messo insieme una quantità di nomi belli, brutti, accattivanti e quasi definitivi. Mancava però qualcosa, sempre. Mancava quella spontaneità e quell'immediatezza che avrebbe potuto e dovuto trasmettere nel suo significato, il messaggio che volevamo proporre. Poi, arriva una mattina, come per magia, Simona tira fuori il nome ABBRACCI INFINITI. Lo abbiamo immediatamente raccolto come folgorante, fatto subito nostro. Semplice, quello giusto, quello che ad ognuno di noi, riportava a dolci memorie, e così, tutti, immediatamente, abbiamo concordato che questo fosse il nome, il nome giusto per la nostra Associazione.

Siamo convinti del volontariato come servizio sociale, come aggregazione, come di giusti valori. Tanti, tanti, Abbracci Infiniti.





IL VOLONTARIATO

Chi siamo e cosa facciamo

Con la necessaria perseveranza (indispensabile per affrontare le difficoltà oggettive), proponiamo i nostri obiettivi presentandoli in programmi specifici, finalizzati, con una oggettiva dose di fattibilità ed un'immensa percentuale di positività.

Il nostro gruppo di ABBRACCINFINITI, e' formato da diversi soggetti che posseggono differenti esperienze alle spalle. Oltre le esperienze in ambito professionale, ognuno di noi ha raccolto negli anni, esperienze nel volontariato (positive e negative), facendone tesoro. Oggi il nostro gruppo, può definirsi una unione di competenze e volontà propositive, e questo, ci permette di offrirci nel modo di fare volontariato impiegato direttamente sul luogo, aiutando al meglio il prossimo. Siamo proiettati nel prestare la possibilità di accedere a tutti coloro a cui interessano i nostri programmi.

Il nostro focus, come impegno, lo dedichiamo per combattere la violenza sui più deboli, sugli indifesi.

La Partenza del primo progetto – PROGRAMMA SOLIDALE 2022– ha bisogno di aiuti concreti e dedizione come di dovuti contributi. Come tutte le ONLUS, raccogliamo offerte da quanti riusciamo a coinvolgere con i nostri programmi, devolvendo la stessa Beneficenza, incanalata a sostegno diretto di strutture, programmi, servizi organizzati a sostegno delle persone svantaggiate.

Creare il giusto rapporto di interrelazione da sviluppare nel tessuto sociale locale, introducendo attraverso il volontariato, la conoscenza delle usanze e credenze al fine di ottenere il miglior inserimento del bambino, dell'adolescente, per raccogliere la fiducia necessaria da parte degli stessi e delle persone con cui vive.

Il PROGRAMMA SOLIDALE, definisce il nostro piano d'azione per i prossimi 2-3 anni, arrivando a proiettarsi ai 5 anni successivi.

Le nostre azioni si concretizzeranno in :

OPEROSITA' CONTRO LA VIOLENZA

Nella forma concettuale, ci adoperiamo per educare i bambini ed i giovani facendogli capire che, loro, non sono la causa della violenza bensì l'oggetto della violenza. Creare le giuste basi per procurare il miglior aiuto psicologico, contestuale, immediato e di proiezione propositiva nella successiva reintegrazione.

Vogliamo offrirvi mettendo a disposizione selezionati volontari e collaboratori esperti del settore, attivando forme ed azioni a contrasto ed al superamento del trauma delle violenze, sia maschile che femminile in genere.

Nella forma pratica, ci vogliamo adoperare per la creazione di strutture fisiche create ed implementate come supporti per accogliere ed ospitare i bambini e giovani oggetti di violenza sessuale e non. Attraverso specifici percorsi educativi ed emozionali, ci promettiamo di aiutare i soggetti abusati o semplicemente più deboli, prestandogli percorsi psicologici-emozionali, per il superamento dei soggettivi traumi.

Ci proponiamo inoltre per creare presupposti utili, motivazionali, sociali, che prevengano che il giovane si inserisca in contesti malavitosi, creando a contrasto, un luogo accogliente ma anche e soprattutto un luogo di conforto come di confronto e maturazione, dove verranno preparati per affrontare il mondo. Una organizzazione di luoghi dove coltivare le normali attività legate all'istruzione e al tempo libero: dai giochi alla recitazione, dai lavori manuali, allo sport, alle arti.

Prevediamo di realizzare una struttura con possibilità di accoglienza diurna e notturna di bambini ed adolescenti, allontanati temporaneamente dalla propria famiglia per violenza di vario genere e di disagio sociale, bisognosi di assistenza e aiuto.



IL PROGRAMMA SOLIDALE “LA COLMENA” - BOCA DE YUMA – Repubblica Dominicana



IN LINEA GENERALE

gli obiettivi principali del PROGRAMMA SOLIDALE 2022 “LA COLMENA”, definiscono il nostro piano d'azione per i prossimi 2/3 anni, arrivando a proiettarsi nei 5 anni successivi, per lo sviluppo del complesso nel suo insieme.

Articolato e strutturato in varie fasi, il Programma Solidale 2022 -LA COLMENA- lo presentiamo in forma semplice, cercando di dare la migliore visione d'insieme, esponendo gli strumenti ed i Target che ci prefissiamo raggiungere.

Per ovvie ragioni, la presentazione sarà unicamente concettuale e presentata a grandi linee enunciative, lasciando i dettagli tecnici per i piani operativi e di fattibilità, ovviamente redatti ed in fase di adattamenti, tutto comunque a disposizione di quanti volessero visionarli.

Abbiamo quindi identificato le priorità basiche nei primi obiettivi con i relativi ordini di riferimento, con proiezioni tecniche e finanziarie, dettagliate, in un sommario esecutivo di fattibilità, includendo le possibili variazioni in funzione ai tempi di partenza, alla disponibilità oggettiva di cassa, alle varianti esterne. Ad esempio, il processo di aumenti incontrollati attuali, possono ritardare o comunque allungare i tempi d' esecuzione (ad esempio in Repubblica Dominicana, i mezzi ed i prodotti basici sono sensibili di revisione costante, dovuto ai prezzi di mercato in costante rialzo, vista la continua ascesa dovuta al periodo).

Partenza del progetto – PROGRAMMA SOLIDALE 2022 in BOCA DE YUMA, Repubblica Dominicana.

Per iniziare e raccogliere il giusto rapporto di interrelazione attraverso il volontariato, la presentazione del Programma da modellare nel tessuto sociale locale, deve proporsi con il dovuto rispetto, facendo leva sulla comprensione dei modi, delle usanze e delle credenze, in un adattamento obbligato per un giusto inserimento e per raccogliere la fiducia necessaria.



PROGRAMMA GENERALE “LA COLMENA”

La scelta di partire con il “PROGRAMMA GENERALE LA COLMENA”, pone in marcia il nostro gruppo di volontari (formato ed in continuo accrescimento), e mette a disposizione tutto l’impegno, anche ricercando contributi, in iniziative mirate alla raccolta fondi, per il raggiungimento degli obiettivi.

Individuato il luogo specifico in Repubblica Dominicana: “BOCA DE YUMA”.

Individuato il nome del Programma: “LA COLMENA” .

La Colmena (in italiano, l'ALVEARE), un accezione che vuole significare l'insieme di tanti piccoli progetti singoli che avranno lo scopo di essere aggregati tra loro. Concepito come un insieme di progetti singoli, concatenati tra di loro, organizzati tra di loro, come un meraviglioso alveare. Stabiliti per ordine, importanza e composti da un proprio obiettivo specifico, verranno realizzati uno dopo l'altro in differenti periodi continuativi, permettendo di raggiungere la finalità prefissata per la corretta realizzazione del grande progetto finale, il villaggio globale.

I differenti progetti specifici, ognuno con un proprio nome, articolato con una mirata elaborazione e con un proprio budget economico, avranno uno specifico management per la realizzazione del progetto stesso. L'organizzazione basilare, in una visione dell'insieme, verrà stabilita a priori per procedere al meglio con il dovuto cronoprogramma, nella logica delle viabilità e delle fattibilità, siano esse economiche che logistiche.

I punti principali che vanno evidenziati (individuati, studiati, analizzati ed infine gestiti nella loro fattibilità d'attuazione), sono il risultato dei fattori esterni ed interni che l'Associazione ha posto come obiettivi fermi, mirati.

Il volontariato in generale può svilupparsi su diversi fronti, diversi tra loro, utili e validi.

Per la partenza del “PROGRAMMA GENERALE L' ALVEARE”, tanto virtuoso quanto attuabile, si deve agire con obiettivi paralleli:

- La ricerca di fondi,
- la inclusione di sponsor,
- l'inclusione di volontari esperti nel proprio settore.

Nel rispetto del Programma Generale, ogni progetto stabilito sarà finalizzato, con l' esatto posizionamento rispetto al progetto centrale, LA COLMENA (L'ALVEARE).

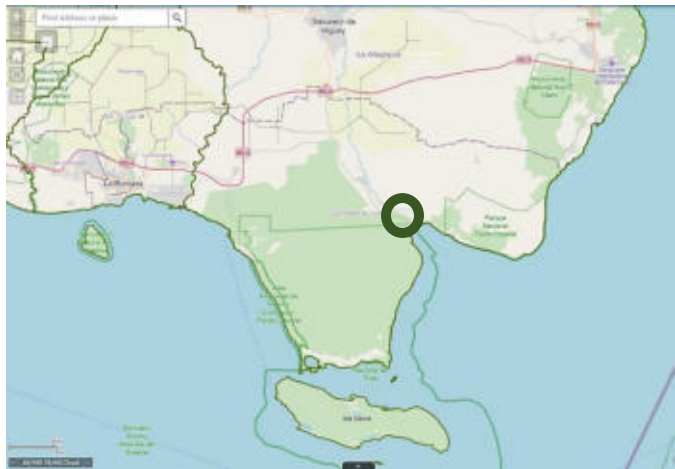


BOCA DE YUMA

Piccola frazione in provincia di La Altagracia, con circa 2.300 anime, si presenta come un modesto villaggio abitato da umili residenti ed abili pescatori, dal carattere ospitale.

Priva di spiagge, si caratterizza per la sua costa rocciosa primordiale, la presenza dei pochi ristoranti (come unica attrazione) provvedono a servire quello che può definirsi un locale turismo culinario della domenica.

Servita da una sola strada per raggiungerla, dista circa 11 km da San Rafael del Yuma (46.687 abitanti), comune di riferimento. Adagiato sul mare e' circondato dal verde delle piantagioni di canna da zucchero e del Parco Nazionale Cotubanama'. Due elementi d'effetto scenografico, ma di sicure scarse risorse economiche.





LA REALTA' LOCALE

Le condizioni di vita dell'area sono di oggettiva, grande povertà. Seppur il sistema dominicano, si prodiga in grandi sforzi per proporsi come un sistema paese in via di sviluppo, deve confrontarsi con le serie realtà locali di indigenza e degrado.

Le zone rurali con scarse e nulle possibilità di usufruire del settore turistico o di quello industriale, vivono una situazione di estrema povertà. Nella fattispecie, Boca de Yuma pur trovandosi sul Mare dei Caraibi, non usufruisce del turismo vacanziero (come nei fertili poligoni di Bavaro e Bayahibe), tantomeno riceve un beneficio dalle ampie aree verdi che gli sono limitrofe. I raccoglitori della canna da zucchero, hanno da sempre, salari stagionali che permettono una scarsa e ben difficile sopravvivenza. Dopo l'intervento recente del nuovo Governo il salario è passato da 3.5 a 7 dollari per una giornata di lavoro di 8 ore, quindi dai 100 ai quasi 200 dollari mensili. Il Parco Nazionale, un verde polmone nella realtà, non concede alcuna risorsa reale.

Le vie di comunicazione, scarse ed inefficienti. I servizi pubblici inesistenti, lasciati alla gestione di padroncini che utilizzano mezzi vetusti (oltre ogni regola), trasportano decine di persone oltre il limite previsto.

Un atavico problema: il Degrado esistente (seppur vissuto con una forma di positività), cede lo spazio alla violenza nelle sue varie espressioni. Bambine che mettono alla luce figli, spesso, frutto di violenza (domestica e non).





BOCA DE YUMA – HIGUEY - REPUBBLICA DOMENICANA

L' impegnativa azione di volontariato che abbiamo scelto, collocandoci a lato degli umili, accanto loro, insieme a loro, ci ha portato a stabilire il Primo Programma Solidale, in un'angolo sperduto della Repubblica Dominicana, Boca de Yuma.

L'area per lo sviluppo dell'insediamento del complesso "La Colmena" (l'Alveare), si trova ai margini del paese (meglio dire frazione), in un'area provvista di un minimo di servizi e servita dalla strada principale che porta al paese e, lì si ferma. Un'area incolta e bisognosa di tutte le attenzioni e dell'amore necessario per farla diventare un'oasi di verde, un rifugio accogliente.

Partendo dai primi 100.000 m2 di terreno, svilupperemo, con grande coraggio e caparbieta, un complesso per donare, proteggere, educare.

CAMMINO DI FORMAZIONE INTEGRALE

Ai giovani che frequentano la scuola viene offerto un cammino di formazione integrale.

Partendo dalla domanda di cultura generale punta alla qualità dell'offerta e sviluppa la dimensione affettiva, sociale e politica in vista di un adeguato e maturo ingresso nella vita della comunità civile, promuove l'orientamento per una matura identificazione e inserimento critico nella società in trasformazione, guida progressivamente l'alunno alla scoperta di un proprio progetto originale di vita e ad assumerlo con consapevolezza nell'ambito di una coraggiosa sintesi di cultura e di vita.

LA COMUNITÀ EDUCATIVA



Con scelta comunitaria intendiamo dire che la proposta educativa non è affidata ad un singolo soggetto, ma all'insieme di tutte le componenti attive della scuola.

Se la cultura è il dono che l'umanità tutta del passato offre alle generazioni presenti e future, come significato e valore del suo vivere, lo studio e la formazione non sono azioni meramente private, individuali.

L'apprendimento, pertanto, è prima di tutto convivere con una comunità, il che vuol dire condividere cultura, fare esperienza di riflessione critica, partecipare e decidere responsabilmente nel rispetto, ma anche nella valorizzazione dei ruoli e della diversità.

La scelta comunitaria esige quindi convergenza di intenzioni e convinzioni di tutti i suoi membri.

La comunità educativa è allo stesso tempo soggetto e ambiente di educazione, si fonda su un piano educativo che vede tutti impegnati nel comune processo di formazione.

EDUCAZIONE E CULTURA

La scuola è luogo di umanizzazione, cioè di sviluppo della persona.

Obiettivo primario della scuola è far crescere e sviluppare nei ragazzi la coscienza dei diritti umani. Quindi aiutarli a crescere e a far prendere coscienza in loro il diritto della dignità, del rispetto, della libertà e delle regole.

Tra i diritti umani essenziali che costituiscono i valori fondanti della dignità umana vi sono:

il diritto alla vita, il diritto alla libertà, alla sicurezza personale, al riconoscimento della dignità come persona e all'uguaglianza davanti alla legge, il diritto di proprietà, di libertà di pensiero di coscienza, di religione, la libertà di associazione di opinione, di espressione, il diritto alla sicurezza sociale.

Lo sviluppo dell'uomo come persona passa necessariamente attraverso la cultura, intesa come incontro con un patrimonio di conoscenze, beni e valori, e come processo personale di assimilazione, rielaborazione e arricchimento.

La scuola quindi abilita a cogliere i significati profondi della vita, ad apprendere una professione e a saper vivere responsabilmente in società.

La scuola è guidata da un orizzonte di valori che muove da una particolare visione dell'uomo:

- la maturazione della coscienza attraverso la ricerca della verità e l'adesione inferiore ad essa
- lo sviluppo della libertà responsabile e creativa attraverso la conoscenza e la scelta del bene
- la capacità di relazione e solidarietà basate sul riconoscimento della dignità della persona umana

Ciò avviene particolarmente attraverso:

- l'ambiente caratterizzato dallo stile comunitario
- le attività didattiche
- il metodo didattico-educativo
- la valutazione
- la formazione dei docenti
- le proposte e le attività extra-didattiche
- percorsi educativi particolari verso un'educazione matura, aperta, permanente.
- l'ambiente e la vita quotidiana nel proprio contesto familiare e di società.

Per realizzare un processo di umanizzazione nella Scuola occorre soprattutto qualificare i rapporti educativi e creare un ambiente favorevole.

I ragazzi entrano in una scuola con la domanda esplicita di ricevere una seria preparazione culturale, e un aiuto concreto e importante per il proprio equilibrio psico-fisico.

Compito primario della comunità educativa è tuttavia quello di sollecitare in loro anche la domanda implicita sul senso dell'esistenza, attraverso lo sviluppo delle varie dimensioni dell'educazione (intellettuale, emotiva, affettiva, sociale, politica, ecc.).

È la persona del giovane nella sua interezza che viene posta al centro, non una sua dimensione parziale.

Si cerca così di raggiungere un triplice ordine di obiettivi: didattici, educativi, spirituali.

In dialettica armonica dunque con l'attività propriamente didattica, la scuola si fa promotrice di attività e di iniziative che possano rispondere alle esigenze di una educazione integrale.

Lo stile che permea ciascuna di queste attività è quello di una spiritualità gioiosa.

Le discipline scolastiche e l'attività di insegnamento/apprendimento.

Le discipline di studio constano di modi propri di approccio al reale e di risultati organizzati, sempre perfezionabili.

Fonte principale di educazione è il lavoro scolastico che fa evolvere ogni disciplina verso il massimo di educabilità possibile.

La funzione del docente non è semplicemente quella di trasmettere il sapere al ragazzo o di illustrare le conquiste della umana conoscenza, quanto di creare cultura in ogni disciplina.

Non si tratta dunque di riproporre, condensandolo e semplificandolo, il sapere accademico, ma di assumere come criterio unificante di tutta l'attività la finalità educativa, e quindi l'obiettivo ultimo dell'insegnamento sarà la crescita della persona dell'alunno

Specificando le mete dei processi in esame, diremo che i contenuti sistematici delle varie discipline vengono offerti come conoscenze da acquisire, verità da scoprire, tecniche da gestire, interrogativi e valori da assimilare. Se la cultura umana ha una sua riconosciuta autonomia e validità, è pur vero che, portando fino in fondo il problema dell'uomo e del significato dell'esistenza, essa non è in grado di offrire adeguate soluzioni alle domande di senso.





II RAPPORTO RAGIONE-SPIRITUALITÀ

Altro aspetto fondamentale della scelta educativo - culturale è la convinzione che il sapere acquista pienezza di significato perché ha la forza di illuminare il rapporto con la vita. Aiuta l'alunno ad avere una equilibrata percezione della propria corporeità, affettività, socialità. Favorisce la progressiva formulazione di un progetto di sé nella comunità e per la comunità. L'orientamento alla scelta di vita, nel senso ampio del termine è una costante della intenzionalità educativa globale dell'itinerario di crescita proposto ai giovani. La scuola stimola e privilegia l'aspetto sociale e cioè l'essere con gli altri e per gli altri"

Il metodo educativo didattico

Una rapida acquisizione di una proficua metodologia di apprendimento che consenta effettiva autonomia allo studente, rappresenta un obiettivo primario e da raggiungere progressivamente.

A questo fine sono indirizzati corsi specifici di metodologia e il taglio particolare dell'attività didattica.

Si mira concretamente a:

- far conseguire buone competenze che favoriscano una solida rete di concetti-chiave a livello disciplinare e interdisciplinare;
- abilitare gli alunni all'uso delle tecniche di apprendimento, all'uso dei materiali didattici, al controllo in ogni forma di linguaggio (scritto, orale, gestuale, audiovisivo), alla ricerca;
- abilitare i giovani alla complessità del lavoro personale e di gruppo, e al confronto culturale metodologicamente corretto. L'impegno è inoltre volto al sostegno e alla crescita di giovani con un passato scolastico e di vita non particolarmente solido, ma comunque desiderosi e decisi ad assicurarsi un approccio non superficiale alla cultura. Per realizzare un processo di umanizzazione nella scuola occorre soprattutto qualificare i rapporti educativi e creare un ambiente favorevole. Attraverso l'ambiente e in esso, valorizziamo e motiviamo le esperienze della vita quotidiana, in modo che i giovani ne valutino positivamente l'apporto che offrono alla realizzazione del proprio progetto di sé.

Le esperienze che intessono il quotidiano scolastico sono:

- i doveri di studio, di ricerca e di lavoro;
- l'incontro con le persone e la partecipazione alle iniziative comuni;
- la disciplina personale e quella richiesta dall'organizzazione scolastica;
- il rispetto e la cura degli strumenti, attrezzature e locali dove si svolge la vita scolastica;
- il senso di appartenenza ad una comunità educativa

LA VALUTAZIONE

Nella consapevolezza condivisa delle reali difficoltà che i giovani incontrano nell'affrontare con serietà professionale e dignità un corso di studi, nel portarla a termine e nell'inserirsi in un mondo del lavoro sempre più esigente, i docenti della scuola si impegnano ad offrire ai giovani un servizio di profilo professionale sul piano culturale, metodologico, indirizzato alla cura dei singoli, motivandoli e guidandoli opportunamente verso traguardi adeguati alle loro capacità e alle oggettive esigenze del corso di studi scelto. La valutazione, quindi, non potendo prescindere dalle opportune e frequenti verifiche atte a consolidare e comprovare l'assimilazione dei contenuti disciplinari, esprimerà anche la continuità dell'impegno per tutto ciò che il Progetto Educativo e la relativa programmazione annuale privilegiano nel processo di maturazione degli alunni.

La valutazione positiva riconoscerà sempre:

- l'assimilazione dei contenuti e competenze prefissate dalla programmazione almeno ai livelli di base;
- l'impegno profuso, da ciascun alunno coerentemente alle proprie capacità; ad una reale crescita rispetto al livello di partenza;
- un'adesione leale alle finalità generali e al dialogo educativo nelle vita della comunità scolastica.

In tutto il processo è coinvolta direttamente la famiglia che deve condividere i principi generali del metodo educativo messo in atto

Al contrario una valutazione negativa da parte del Consiglio di classe constaterà che gli obiettivi educativo-didattici non sono stati conseguiti neppure ai livelli minimi e che si rende necessaria una più partecipata e responsabile ripresa. Decisioni di questo tipo saranno sempre precedute da una costante collaborazione e comunicazione con la famiglia di appartenenza, dall'esplicita cura dei docenti e degli educatori, volta a stimolare ampia consapevolezza della situazione, a suggerire strumenti e metodi per il superamento delle difficoltà, e a fornire quel sostegno e incoraggiamento indispensabili nelle fasi di crescita e di recupero adolescenziale.



LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

L'istituto riconosce l'utilità e il diritto - dovere dei docenti all'autoformazione, all'aggiornamento specifico iniziale e permanente sotto il profilo culturale, didattico ed educativo. A questo scopo

la Direzione e la Presidenza si impegnano a fornire strumenti (testi specializzati, riviste...), occasioni istituzionalizzate (aggiornamenti in sede o fuori sede) o libere (convegni a diversi livelli), anche sotto il profilo spirituale.

È fissato ogni anno un ragionevole "budget" che consenta una seria progettazione e realizzazione della formazione dei docenti. La qualità della proposta didattico-educativa troverà nella Programmazione lo spazio adeguato di definizione esigente degli obiettivi, metodi, strategie e pubblico impegno alla loro rigorosa realizzazione. A questo scopo, saranno riservati determinati ed ampi ambiti di tempo all'inizio e alla fine dell'anno scolastico, per esprimere un più alto livello di partecipazione e professionalità.

Le proposte e le attività extra-didattiche

In un clima insieme sereno ed impegnato, dove ogni ragazzo sente di trovarsi "a casa", vengono anche proposte diverse attività educative, complementari all'insegnamento, che cercano di rispondere alle tante esigenze che la crescita del giovane comporta, ne favoriscono il suo protagonismo e la capacità di relazione attraverso l'insegnamento in gruppo.

Tali attività sono:

- l'accoglienza del mattino;
- il consiglio studenti, che cerca di educare alla partecipazione responsabile per il bene comune;
- il laboratorio di teatro, scuola di comunicazione integrale;

- le visite d'istruzione di interesse artistico o naturalistico, atte a favorire le relazioni e ad esaltare il bello presente in natura o prodotto dall'uomo;
- lo sport, per una crescita fisica armonica e come occasione per una sana e leale competizione;
- la musica ed il canto, arti che educano al ritmo, all'armonia, al bello;
- il volontariato e la scuola di animazione, per educare i giovani al servizio gratuito e responsabile verso chi è nel disagio, servizio da compiersi con la competenza necessaria, acquisibile attraverso una formazione apposita (scuola animatori), realizzata nell'ottica dei principi generali della scuola.

LA COMUNITÀ EDUCATIVA è chiamata ad armonizzare la necessaria professionalità e formalità della struttura scolastica con il carattere familiare tipico dello stile della nostra scuola.

Affettività e una politica "educata"

Per rispondere alle sfide presenti nella cultura attuale vengono attivati dalla comunità educativa anche dei percorsi specifici che fanno riferimento ai nodi centrali della maturazione dei giovani e attorno ai quali si concentrano.

Essi sono:

- l'educazione all'amore e alla famiglia: in un periodo di delicate trasformazioni fisiche e psicologiche, è un aiuto alla crescita del giovane che dentro un clima ricco di scambi comunicativo-affettivi e di testimoni sereni impara ad apprezzare i valori autentici della castità, della reciprocità, della sessualità e della gratuità
- l'educazione sociale e politica, atta a far conoscere questo ambito così importante nella nostra vita, a farlo vivere con gesti concreti di solidarietà progettati e realizzati insieme nel territorio a contatto con le realtà locali, civili e politiche.

La comunità educativa cerca di favorire i rapporti interpersonali tra docenti e alunni al di là delle relazioni didattiche, per accompagnare e orientare questi ultimi nella vita quotidiana ed anche in vista delle scelte decisive della vita. In questo compito, volto alla costruzione dell'identità personale e sociale del soggetto, si cerca di far maturare e vivere al giovane un progetto di sé realistico, orientato verso gli altri che richiede capacità di orientamento e decisione riguardo alla vita affettivo-sessuale, alla scelta professionale e socio politica e al significato ultimo e totale dell'esistenza. Il docente e l'educatore sono sostenuti nella costante formazione umana e professionale. I genitori vengono aiutati a capire meglio il processo educativo dei figli. Inoltre si mantiene un contatto con gli stessi ex-allievi al fine di creare una comunità che vada al di là della scuola e che diventi un centro di riferimento nei momenti di difficoltà della vita, anche dopo aver ultimato il percorso scolastico.



ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA

Organizzazione della scuola secondo il programmi scolastici della Repubblica Dominicana

- Scuola dell'infanzia – Nivel Inicial
La fase di pre-primaria comprende bambini sotto i 6 anni di età.
Ci sono tre cicli di fase pre-primaria. Il primo ciclo è per bambini dai 0-2 anni, il secondo ciclo è per i bambini di 2-4 anni, e il terzo ciclo è per i bambini 4-6 anni.
L'ultimo anno di istruzione pre-primaria è considerata obbligatoria.
- Scuola elementare/media – Nivel Basico
La fase Scuola elementare è di otto anni ed è indicata per bambini dai 6-14.
Questo contempla due cicli differenti. Il primo ciclo è gradi 1-4 per i bambini 6-10 anni e il secondo ciclo è gradi 5-8 a è per i bambini di 10-14 anni.
- Scuola superiore professionale – Nivel Medio tecnico-profesional
La scuola superiore professionale è per i bambini 14-18 anni.
I quattro anni sono suddivisi in due cicli della durata di due anni ciascuno.
Il primo ciclo comprende l'istruzione generale e obbligatoria.

Il secondo ciclo ha curriculum molto più flessibile e permette agli studenti di concentrarsi sulla formazione sia professionale e tecnica o sulle arti.

Il percorso professionale e tecnico prepara gli studenti per l'ingresso in alcune professioni e attività.

OPEROSI PER UN EQUO INSERIMENTO SOCIALE



EDUCAZIONE

Istruzione generale e formazione professionale, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa. Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa. Nella pratica, siamo impegnati nella costruzione di un complesso educativo, di accoglienza e di ricreazione, che contenga un plesso educativo dal primo livello (per l'infanzia) fino all'avviamento professionale.



DOPOSCUOLA

Inizialmente e per gettare le basi e per fondersi nel tessuto sociale locale, si vuole realizzare una struttura fisica dedicata al "doposcuola". Prendersi cura dei ragazzi e ragazze al termine della scuola fino al ritorno alla sera presso la loro casa di abitazione. Tutto questo finalizzato innanzitutto a togliere i ragazzi/e dalla strada dove sarebbero manovalanza per la malavita e in secondo luogo per aiutarli ad avere una certa manualità e gestione delle piccole cose di cui possono avere bisogno. Inoltre le attività apprese possono essere propedeutiche ad un percorso formativo durante il livello Medio scolastico. Di fondamentale importanza la personalizzazione dei rapporti educativi e la promozione di attività nel tempo libero, favorendo forme costruttive di incontro e di sviluppo personale. Non essendoci un servizio di trasporto pubblico efficiente, si implementerà un servizio di trasporto con navette scolastiche.

Il Progetto educativo generale, prevede lo sviluppo e l'implementazione di una scuola, intesa come struttura educativa parificata, da sviluppare con i modi ed i tempi previsti a livello governativo locale. Premesso che nella scuola il giovane trascorre in essa gli anni più delicati e decisivi della sua vita, incontrando coetanei, docenti, contenuti culturali, egli elabora il proprio modo di pensare, inizia a rendersi progressivamente responsabile della sua vita, assimila il patrimonio culturale e tecnico della scuola nel contesto della realtà in cui vive nel paese di origine. Una scuola che raggiunge le sue finalità con lo stile, lo spirito, il metodo educativo che mira a formare la persona e a prevenire che il giovane si inserisca in contesti malavitosi.

"Questo sistema poggia sopra la ragione e l'amorevolezza".

La comunità diventa quindi parte di famiglia educante, centrata sui giovani che trovano in essa la loro casa, pur rimanendo nel loro contesto familiare.

COLLOCAZIONE

Una scuola aperta a tutte le classi sociali. Una scuola che esclude ogni condizione discriminatoria.

Una condizione necessaria è la disponibilità verso i valori che il Progetto Educativo propone.

Una scuola che privilegia il criterio del servizio promozionale per tutti su quello della selezione dei migliori. Tale criterio porta a differenziare gli interventi, a elaborare strategie didattiche adeguate, a preoccuparsi di seguire gli ultimi.

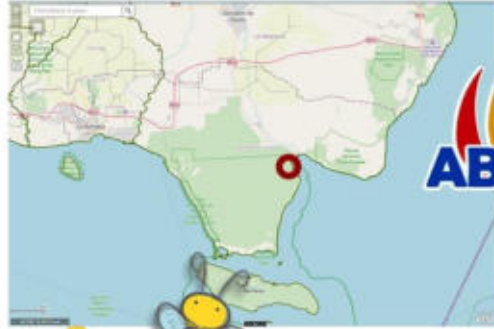
L'AREA DEL PROGETTO

L'area scelta per il progetto, con una superficie iniziale di 100.000 m² (con possibilità espansiva), di fatto si presenta come un'area incolta, non delimitata e, priva di ogni servizio. Questo, comporta evidentemente, una serie di interventi necessari che vanno da una minima urbanizzazione primaria, partendo dai collegamenti ai servizi, idrico ed elettrico, la realizzazione di un pozzo artesiano, la costruzione di un sistema settico modulare per il trattamento delle acque residuali, alla conformazione di livelli e pendenze, che sono da prevedere e valutare sempre e debitamente a causa della caratteristica climatica tropicale, che percorre periodi ciclici di uragani –da giugno a novembre- oltre le possibili di forti piogge ed allagamenti relativi.

Dopo la pianificazione progettuale, si disegneranno le aree, oltre al sistema di viabilità e di parcheggi interni, come gli spazi caratterizzati da ampie aree per il verde attrezzato, aiuole, orti.

Le differenti strutture saranno edificate in funzione delle finalità strutturali, passando per un cronogramma, osservando la corrispondente disponibilità economica.





IDEALIZZAZIONE DEL PROGETTO 2022
LA COLMENA - BOCA DE YUMA R.D.



Legenda	STEP-1 - 0/24 mesi		COSTRUZIONI PREFABBRICATE - PRIMO STEP -
			COSTRUZIONI - PRIMO STEP -
	STEP-2 - 24/60 mesi		COSTRUZIONI EDIFICAZIONI - SECONDO STEP -



REALIZZAZIONE DEL BASICO 1o STEP

IL PRIMO PASSO – REALIZZANDO IL 1° STEP

STRUTTURE DEL NUCLEO INIZIALE DI BASE

Definito il luogo su cui si svilupperanno le strutture fisiche programmate in funzione dei periodi inclusi negli step successivi, come dei tempi previsti e, non ultimo, dalle disponibilità economiche della stessa dell'Associazione, siamo passati all'analisi di fattibilità. Nella necessità di promuovere l'immediato inserimento nel tessuto sociale dei volontari che si adopereranno nel territorio, procurando ed aggregando anche i primi volontari locali, come primi soggetti a cui rivolgersi, abbiamo la necessità di provvedere all'immediata conformazione-costruzione di strutture idonee, che facciano allo scopo e che abbiano delle caratteristiche specifiche.

Il primo Complesso è pensato e costituito da Strutture prefabbricate di uno e due piani. Prodotte in acciaio galvanizzato per la struttura portante, con rivestimento in legno e derivati, materiali isolanti, infissi, complete di servizi, (tutti elementi facilmente reperibili in loco).

La caratteristica delle costruzioni pensate come un vero "Progetto Ecologico", rispettoso dell'ambiente sicuramente innovativo, a basso impatto ambientale. Inoltre, la scelta del "prefabbricato" è stata definita pensando alle caratteristiche peculiari delle stesse costruzioni come: la semplicità costruttiva, la rapidità di edificazione e di adattamento alla morfologia del terreno. Altro punto importante è definito dalla possibilità di smontaggio e ricollocamento delle stesse strutture in altri punti o luoghi (compreso il posizionamento in progetti futuri).

Di fatto, il complesso generale futuro, occuperà una grande area e si comporrà di diverse strutture specifiche. Questa peculiarità propria di una importante urbanizzazione, può necessitare di varianti, di ridimensionamenti, e/o ricollocamenti (ad esempio dovuti alle esatte ubicazioni per le aree edificabili, questo necessariamente dopo le dovute introspezioni idrogeologiche da effettuarsi per gli edifici. Un'area potrebbe essere spostata per esigenze morfologiche del terreno).

PREVISTI NEL PRIMO STEP:

- Elaborazione Piani con individuazione aree.
- Recinzione perimetrale.
- Formazione servizi primari (Pozzo-Sistema fognante), strada, piazzole, aree verdi.
- Collegamento servizi elettrico ed idrico.
- Costruzione di 2 CASE Prefabbricate di 2 Piani* - m2 120 cd.
- Costruzione di 2 CASE Padiglione (eventi)- m2 – m2 100 cd.
- Costruzione 4 CASE Prefabbricate di 1 piano – m2 20 cd.
- Costruzione 1 CASA Prefabbricata Custodi.

(*) La scelta di 2 Case a 2 piani, viene dalla necessità di un piano superiore che dia il senso di protezione ed il giusto conforto ai soggetti deboli del **Progetto ALBA** .





PROGETTO "ALBA"

PROGETTO ALBA - INTERVENDO CONTRO LA VIOLENZA -

Il progetto prevede l'inserimento iniziale di una decina di bambine/giovani che possono rimanere nella struttura per brevissimi periodi, dai 6 ai 19 anni provenienti dall'intera Provincia di Altagracia, nella maggior parte da famiglie o situazioni con gravi difficoltà. Nasce per ospitare giovani, orfane, in gravi difficoltà, diventando così una casa d'accoglienza che si prende cura di queste ragazze provenienti da famiglie con disagio sociale per un brevissimo periodo, al massimo per qualche settimana.

Accudite da professionisti qualificati, le ragazze sono seguite con programmi educativi personalizzati, per intraprendere quel percorso di crescita verso un futuro diverso, fatto di grandi opportunità, rimanendo nel contesto familiare facendovi ritorno almeno per il periodo serale o notturno.

«Quando un minore arriva in questa scuola non entra solo una bambina o una ragazza, ma arriva tutto un vissuto, una sofferenza, un disagio, con cui spesso i giovani si identificano.

Il lavoro di educatrici è anche quello di far comprendere loro che non sono la difficoltà, piuttosto che hanno dovuto subirla loro malgrado.

L'oasi è per queste ragazze come una famiglia, è l'alternativa, il luogo d'amore in cui può "spezzare la catena" della violenza, dell'odio, la speranza concreta di poter scegliere un percorso di vita diverso da quello che sembrava essere per loro obbligatorio».

Tutto questo processo deve avvenire rimanendo nel loro contesto familiare per cui è opportuno che, pur dopo un breve periodo di accoglienza interna, a cui dar corso solo se necessario, il minore resti nel suo contesto familiare e sia aiutato all'interno del suo contesto facendovi ritorno almeno per il periodo serale-notturno.

Ci proponiamo come ambiente di vita dove la quotidianità e le attività si integrano. Il nostro obiettivo è quello di accogliere queste giovani, favorendo per loro un luogo adeguato per la crescita, sviluppando le loro autonomie, stimolando la costruzione e il mantenimento di processi che contribuiscono ad uno sviluppo psico-fisico-sociale adeguato.

In quest'ottica, intendiamo realizzare specifici laboratori, come quelli di cucito, di cucina, di giardinaggio, falegnameria, ecc.: attività che promuovono la centralità del minore e favoriscono la costruzione di una propria consapevolezza e autostima, già dai primi anni di età (5-10) con attività adatte alla loro età e sviluppo. Nella quotidianità invece, la scuola si prende cura di loro a 360 gradi, cominciando dall'assistenza sanitaria, all'istruzione, al sostegno psicologico, fino all'educazione ed aiuto nel dare corso in autonomo ai bisogni primari.



OLTRE LE STRUTTURE SCOLASTICHE

I ragazzi che entreranno a partecipare direttamente nel Programma La COLMENA, vedranno attivate le prospettive che gli si metteranno a disposizione per avviarli non soltanto allo studio, ma anche alle professioni. I settori extrascolastici che verranno proposti, avranno un largo ventaglio di scelta dei diversi settori professionali, tutti con finalità ad un eventuale inserimento lavorativo anche nel complesso turistico che potrebbe formarsi nella stessa Boca de Yuma, piuttosto che in altre realtà turistiche vicine.

FATTIBILITA' CONCETTUALE, INTEGRAZIONE

Avviamento di un Centro di Addestramento Professionale, conformato da specifici indirizzi, aventi come finalità quella di creare futuri professionisti e tecnici di settore. I giovani, avranno la possibilità di vedere una propria formazione da formare con l'aiuto di volontari e collaboratori (tra tecnici e professionisti che collaboreranno ai singoli progetti), con indirizzo al mercato globale oltre che a progetti futuri della stessa Associazione.

- Avviamento di Laboratori che permettano fonti di entrata economica essenziale per la gestione di tutto il progetto.
- Acquisto delle macchine e strutture per l'attività scolastica
- Sviluppo dell'attività di forestazione e riforestazione che prevede l'utilizzazione dei prodotti dei vivai e la manodopera delle Comunità dove si andrà a riforestare percorsi mirati di orientamento scolastico e lavorativo con offerte formative professionalizzanti su molti ambiti e settori, in particolare nei settori delle arti, del turismo, agricolo.
- "arti figurative" nelle loro svariate forme prodotti da persone che hanno svolto attività di creazione artistica in uno o più ambiti delle cosiddette "belle arti" (artisti, pittori, scultori, decoratori, incisori, restauratori), accesso alle fonti musicali
- Corsi di lingue
- Corsi per Guide appoggio escursioni -Parco Nazionale del Este (Cotubanama') –
- Corsi di avviamento ai mestieri
- materiale di supporto agli allievi sia corsi per docenti e tutor.
- formazione per lo sviluppo delle competenze, costruzione, sistemazione e manutenzione del verde pubblico o privato, cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)".

LE OPERE EDILI STABILI



Dopo il fondamentale insediamento del PRIMO STEP con l'inserimento fisico delle strutture precedentemente elencate e la strutturazione dell'urbanizzazione primaria (pag. 14), si passerà in un secondo momento agli interventi strutturali più importanti. Le edificazioni come il disegno urbano, di questo SECONDO STEP, saranno definiti al termine del primo periodo che si prevede eseguibile in 18/24 mesi. Questo tempo utile, permetterà il necessario inserimento nel tessuto locale dei nostri volontari, intervenendo sul posto ed attuando già

dal primo momento per far conoscere ed applicare, i principi fondanti dell'Associazione "ABBRACCI INFINITI ODV". Inoltre, questo periodo iniziale in Repubblica Dominicana, consentirà la necessaria pianificazione dell'intero intervento, procurando i permessi dovuti per le edificazioni importanti programmate, oltre ovviamente, al fondamentale reperimento di donazioni.

IL DECISIVO SECONDO STEP

Questa fase successiva, verrà organizzata in differenti INTERVENTI (come Target da raggiungere), con operazioni e costruzioni più importanti (pag. 20).

Proprio per esprimere al meglio il nome scelto de LA COLMENA (L'Alveare), tutti gli interventi successivi, saranno concatenati tra loro, ricordando le api operose che costruiscono le varie celle esagonali di cera, utilizzandole come "dispensa" in cui conservare miele e polline o come "culla" in cui crescere le larve (i piccoli delle api).

PRIMO INTERVENTO – 2° STEP

L'intervento edilizio quale SECONDO STEP, prevede la realizzazione in un area dedicata di:

- n. 1 fabbricato di ricevimento denominata "sala accoglienza" dove i bambini ed adolescenti saranno accolti al mattino per la scuola oppure nel pomeriggio per il dopo scuola in uno spazio dedicato.

In questi spazi trovano collocazione le attrezzature o le aree destinate alle attività di sviluppo per i ragazzi.

Si svolgeranno attività che possono abbracciare attività sportive, musica, pittura, teatro piuttosto che i ragazzi che vorranno apprendere i primi rudimenti di un'attività manuale per esempio falegname, elettricista, idraulico, giardiniere, cuoco, cameriere, sarta, in relazione alle attitudini personale del giovane, all'età oppure per i più piccoli attività ludiche di pittura, manipolazione creta, produzione di semplici alimenti, coltivazione di piccole piante o cura di piccoli animali.

- n. 1 palazzina che ospiterà i volontari che consta di una sala da pranzo, una cucina per la produzione dei pasti, il soggiorno/saletta per i colloqui, e le stanze da letto dotate di bagno autonomo per i volontari ospitati.



- n. 1 palazzina destinata all'ospitalità dei bambini e dei giovani, costituita da una sala refettorio/mensa alcune camere con più letti e bagno ed una stanza riservata con bagno riservato per le educatrici/sorveglianti.

I bambini e i giovani, sono accolti per brevissimi periodi determinati da reali emergenze, fino a quando non sarà realizzata la scuola potranno frequentare la scuola già esistente sul territorio e saranno accompagnate da personale interno.

All'interno di questa palazzina troverà collocazione una piccola infermeria, dove potranno essere prestate le prime cure o a chi dovesse avere delle piccole necessità.

SECONDO INTERVENTO 2° STEP:

In questo secondo step è prevista la realizzazione di:

- n. 1 edificio scolastico destinato alla scuola dell'infanzia, elementare/ media . Il complesso scolastico accoglierà ragazzi e ragazze, le cui famiglie condividano il progetto educativo, e sarà dotato di uffici di segreteria, accoglienza, mensa ed aule necessarie all'attività educativa (vedasi progetto complessivo)

Un ulteriore step è prevista la realizzazione della scuola superiore Nivel Medio tecnico-professionale che attualmente non esiste nella municipalità di San Rafael de Yuma

- n. 1 edificio scolastico destinato alla scuola superiore per i ragazzi e ragazze con relativi laboratori e uffici idonei all'attività educativa, compresa di aree esterne necessarie per alcune attività di laboratorio.



Tutte le attività della scuola superiore sono finalizzate allo sviluppo totale della persona e alla preparazione degli allievi finalizzata all'inserimento lavorativo direttamente nel complesso turistico costruendo piuttosto che nei vicini complessi turistici (Bayahibe, Punta Cana, Bavaro, Cap Cana).